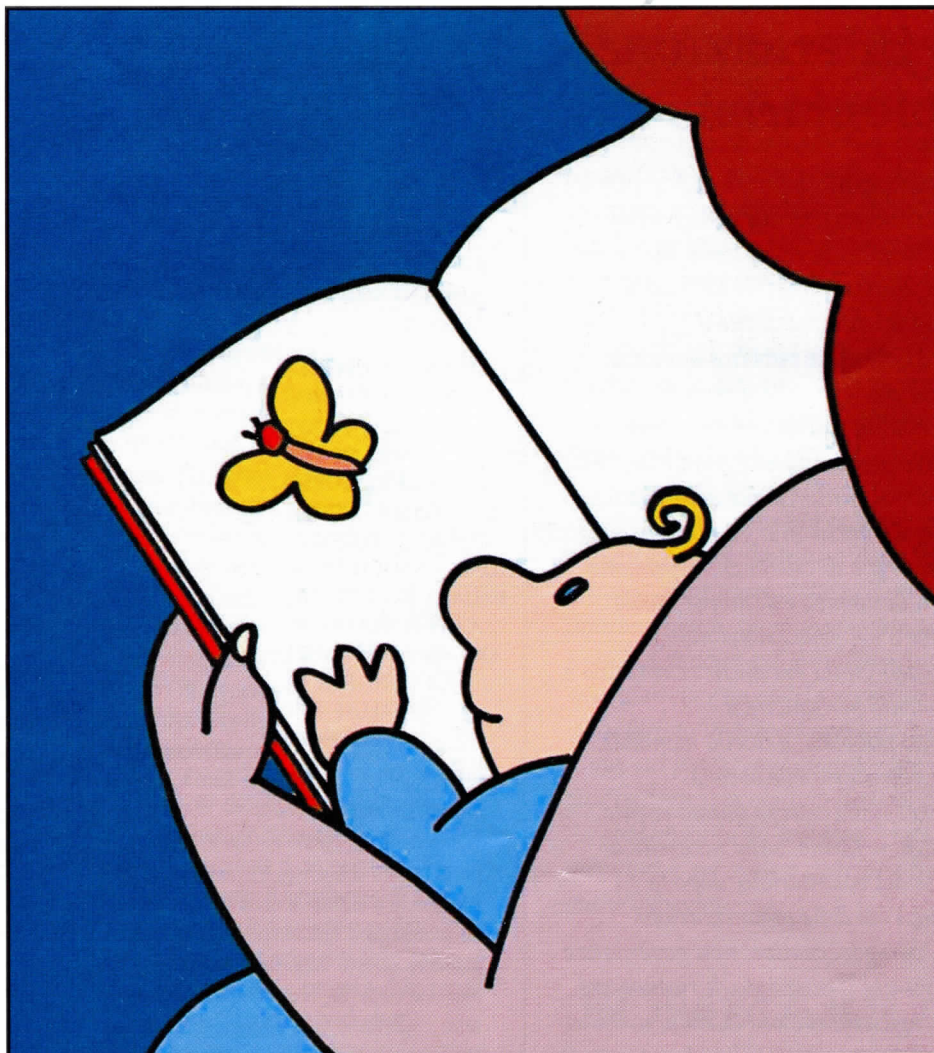


A.I.B. notizie



Logo del Progetto "Nati per leggere" realizzato da Altan; in basso logo del programma americano "Born to read"

ELETTO IL NUOVO
SEGRETARIO NAZIONALE
DELL'AIB

DECOLLA IL PROGETTO
NATI PER LEGGERE



N. 2
FEBBRAIO 2001
ANNO XIII - ISSN 1120-2521



2001: Anno internazionale del volontariato

Quando l'Assemblea generale delle Nazioni Unite aveva adottato la risoluzione 52/17, per proclamare il 2001 anno internazionale del volontariato, l'intento era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sulla necessità che un numero sempre maggiore di uomini e di donne del mondo si facciano coinvolgere in questa grande impresa, che è una risorsa irrinunciabile nell'economia di ogni paese, ma anche una grande speranza, e cioè che l'impegno di civiltà che esprimono questi milioni di uomini e di donne incida nelle coscienze e nei pensieri del mondo. Ma l'intento dell'ONU era anche celebrativo e di ringraziamento per sancire il riconoscimento pubblico, a livello mondiale, del ruolo dei volontari nelle società.

Mentre scrivo l'Italia celebra questo evento, ma si interroga, a Torino, sulla necessità di una terza fase del volontariato, dopo lo spontaneismo, l'età delle organizzazioni governative, paragonative, non governative e private. È giunto il momento di riconoscere al fenomeno, agli otto milioni di italiani che in varie forme svolgono attività di volontariato, il diritto di acquisire una formazione senza improvvisazioni, e allora si parla dell'università del volontariato. La Regione Veneto, mentre ha stanziato fondi per le iniziative del 2001 sull'argomento, intende istituire una "scuola permanente per il volontariato" in collaborazione con l'Università di Padova, per corsi a tema, tenuti da docenti universitari. Un esperimento che metterà ai blocchi di partenza tutti nelle stesse condizioni, perché non richiederà titoli di studio e sarà gratuito, e potrà essere un esperimento da monitorare con interesse, nonostante le perplessità, alcune sicuramente condivisibili, sollevate da più parti.

È certa, inoltre, ormai la necessità di una verifica di quanto le associazioni fanno per i volontari e con il contributo dei volontari, per rendere più proficuo l'impegno di donne e uomini che voglio essere protagonisti della loro azione volontaria.

È un momento celebrativo, di festa, ma anche di riflessione che non può trovare i soci e l'AIB

Finalmente "Nati per leggere" comincia a prendere corpo

Sollecitati dai presidenti delle due associazioni promotrici (ACP e AIB) pediatri e bibliotecari cominciano a mobilitarsi per un comune scopo e obiettivo: leggere ai bambini fin dalla loro più tenera età.

**PROGETTO PER LA
LETTURA AI BAMBINI
FIN DAL PRIMO
ANNO DI VITA
PROMOSSO
DALL'ASSOCIAZIONE
CULTURALE PEDIATRI,
DALL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA BIBLIOTECHE,
CON IL SUPPORTO
ORGANIZZATIVO DEL
CENTRO PER LA
SALUTE DEL
BAMBINO**

ghi programmi, denominati "Born to read" e "Reach out and read".

Numerosi studi hanno messo in luce il rapporto stretto che esiste tra una precoce iniziazione alla lettura e un maggiore successo scolastico e quindi sociale. Senza voler sminuire questo importante fattore di promozione culturale, ci preme però rilevare un altro importante valore aggiunto di questo progetto che mette al centro la valorizzazione, attraverso la lettura, del rapporto affettivo tra madre/padre/ adulto in genere e bambino. Sottolinea Rita Valentino Merletti: «Leggere insieme è un modo per dare inizio e fondamento a una delle attività essenziali della vita: quella di creare e mantenere rapporti con le persone, con le situazioni, persino con gli oggetti. La letteratura ci immerge in una rete di rapporti e tonifica, affina, rafforza la volontà di fare altrettanto nella vita. L'intimità che si crea tra un adulto e un bambino che leggono insieme, se non si smette troppo presto di farlo, dura tutta la vita».

Ma d'altro canto non possiamo ignorare quanto poco diffusa sia in generale la pratica di leggere, come semplice mancanza di abitudine in tutti i contesti socio-culturali, e in particolare laddove esistano situazioni di disagio e svantaggio socio-economico. Per questo motivo il contributo dei pediatri può essere determinante nel trasmettere alle famiglie un messaggio forte di invito a dedicare tempo per la lettura ai propri figli come una delle pratiche per un migliore sviluppo psico-fisico dei bambini. L'intervento dei pe-

diatri fra l'altro ha il vantaggio di poter agire anche nei confronti di coloro che non frequentano la biblioteca, avendo scarsa familiarità con libri, lettura e di conseguenza con le biblioteche.

Sviluppare un rapporto sinergico tra bibliotecari e pediatri, che possono essere affiancati da altre figure professionali e del volontariato, tenuto conto della grande diversificazione della presenza di biblioteche e servizi socio-sanitari sul territorio nazionale impegnati a lavorare con l'infanzia, costituisce una grande sfida e una straordinaria opportunità.

Un primo lavoro comune è consistito nella messa a punto dell'immagine, creata da Altan, che caratterizzerà la campagna (in copertina). Sono stati inoltre prodotti alcuni materiali informativi: una locandina per promuovere il progetto e un pieghevole, che contiene in modo sintetico ma sufficientemente articolato le indicazioni su come quando e perché cominciare a leggere al proprio figlio. Al depliant verranno affiancati quattro segnalibri illustrati da quattro diversi autori: Adriano Gon, che ha anche realizzato il progetto grafico della campagna, Altan, Nicoletta Costa e Claudia Melotti.

Il prossimo impegno sarà quello di organizzare momenti di formazione rivolti a tutti gli operatori interessati sulla lettura ai piccoli, in modo da creare l'attenzione e la sensibilità necessarie alla diffusione e al sostegno del progetto nelle diverse realtà locali.

Un primo appuntamento per confrontarci sull'operazione Nati per leggere sarà la Fiera del libro per ragazzi di Bologna, durante la quale sarà possibile prendere visione dei materiali informativi, contattare il Gruppo di coordinamento del progetto allo stand dell'AIB e partecipare alla tavola rotonda, organizzata in collaborazione con la Commissione nazionale Biblioteche ragazzi e con la Sezione Emilia Romagna dell'AIB, dedicata alle due azioni locali – il progetto MATILDA di Palermo e Nati per leggere di Cesena – che possono già fornire utili e interessanti indicazioni sulla scorta della loro esperienza. In occasione della Fiera di Bologna verrà anche presentata una guida bibliografica curata dal Gruppo di lavoro delle biblioteche della provincia di Ravenna da distribuire ai genitori.

PER IL GRUPPO DI COORDINAMENTO NPL
GIOVANNA MALGAROLI



SCHEDA DI ADESIONE A NATI PER LEGGERE

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____

ISTITUZIONE / GRUPPO DI LAVORO _____

RAPPRESENTATA/O _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____

Autorizzo a rendere pubblica la mia adesione e/o l'adesione dell'istituzione/gruppo di lavoro sopraindicata/o: SI NO

DATA _____ FIRMA _____

La scheda di adesione va inviata alla Segreteria nazionale dell'AIB, Viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma, CP 2461 - 00100 Roma A-D, fax 064441139.

NATI PER LEGGERE

www.aib.it/aib/npl/npl.htm; e-mail npl@aib.it
È possibile contattare telefonicamente il Gruppo di coordinamento chiedendo di Nicoletta Nicolini al Centro per la salute del bambino di Trieste, tel. 0403220447.

PREVENTIVO DEL MATERIALE DA FORNIRE AI GENITORI

	Costo unitario	Peso unitario
Pieghevoli (a 4 ante, 21x10 chiuso)	190	13 gr
Manifesti (50x70)	520	50-60 gr
Segnalibri (5x18), costo di un foglio da 4 segnalibri	170	circa 10 gr

1. SPESE DI STAMPA

Ad esempio:
100 pieghevoli = 19.000 lire
5 locandine = 2.600 lire
25 fogli con segnalibri (100 segnalibri) = 4.250 lire

Pacchetto completo = 25.850 + 12.000 (spese di spedizione, Italia, peso <5kg) = 37.850 lire

NB: Ognuno può naturalmente richiedere la quantità che desidera di ciascun materiale tenendo presente che sarebbe per noi preferibile la spedizione di un pacchetto minimo di 100 pieghevoli, 5 manifesti e 25 fogli/segnalibri o multipli di questa quantità.

Vi sarà una maggiorazione delle spese di spedizione per pesi superiori ai 5 kg secondo le tariffe del corriere (vedi oltre)

Si tenga presente che qualora le adesioni o il numero di richieste fosse molto basso il prezzo per pacchetto potrebbe aumentare di un massimo di 20.000 lire.

2. SPESE DI PERSONALIZZAZIONE DEGLI STAMPATI

L. 50.000 per gli impianti + L. 25.000 ogni 1000 copie per scritte e logotipi con un colore.

3. SPESE DI SPEDIZIONE CON CORRIERE

Destinazione	Peso in kg				
	0-5	6-10	11-25	26-50	51-100
Italia capoluoghi	12.000	14.000	18.000	25.000	35.000
Calabria capoluoghi	15.000	18.000	26.000	33.000	41.000
Sicilia capoluoghi	15.000	18.000	26.000	33.000	41.000
Sardegna capoluoghi	15.000	18.000	26.000	33.000	41.000
Spesa aggiuntiva inoltro non capoluoghi	-	2.000	2.000	2.000	2.000

Gli ordini dei materiali NPL vanno inoltrati al CSB, che emetterà la relativa fattura, al seguente indirizzo: Centro per la salute del bambino, via dei Burlo, 1 - 34123 Trieste, tel.

0403220447, fax 0403224842, partita IVA 00965900327, gli ordini possono essere anche inoltrati all'indirizzo di posta elettronica npl@aib.it.

tutto, assente e indifferente. Più volte si è tornati a parlare di questa precipua caratteristica che contraddistingue la nostra associazione, valutandone i pregi, ma anche il limite per la necessità, la volontà e la voglia di fare sempre di più. Certo all'AIB manca, forse, nello specifico del volontariato quella percentuale in più di persone che si coinvolgono per aggiungere braccia, testa e pensieri in una lunga catena che sia così forte da poter consentire, senza ansia, la sostituzione di alcuni anelli. Per una partecipazione che sia però, lucida, attenta, professionale appunto, che tenga presente il vero senso del concetto che chi fa volontariato riceve più di quanto dà.

Le leggi per il terzo settore, ad esempio la 285/1997, ma ancor più la 460/1997 insieme all'istituzione della futura Authority del terzo settore, serviranno anche nell'AIB, anche informalmente, spontaneamente ad aprire un fronte di dialogo sul tanto dibattuto tema della sussidiarietà e su ciò che significa fare volontariato in associazioni professionali: sul come, sul perché, sul quando, perché dall'impegno sia esaltato il ruolo e la struttura. Auguriamoci tutti, insieme, tempo per essere volontari e per godere insieme i frutti di quest'impegno.

E.F.

SOMMARIO



N. 2 FEBBRAIO 2001

ELISABETTA FORTE
2 2001: Anno internazionale del volontariato

Operazione Nati per leggere
GIOVANNA MALGAROLI
2 Finalmente "Nati per leggere" comincia a prendere corpo

Itinerari periodici
ELISABETTA POLTRONIERI
6 Internet subject gateways: apripista all'informazione di qualità

AIB-CUR tam-tam
VITTORIO PONZANI
8 La professionalità del bibliotecario italiano

9 Eletto il nuovo Segretario nazionale dell'AIB: profilo biografico

AIB Osservatorio lavoro
LOREDANA VACCANI
15 L'Osservatorio lavoro: prospettive e progetti
NERIO AGOSTINI
16 Le schede di valutazione del bibliotecario di ente locale

AIB Attività delle sezioni
MARCO SPADONI
18 Riflessioni a Pesaro su... business information

AIB II CEN informa
PASQUALE MASCIA
19 Dalla riunione del 2 febbraio

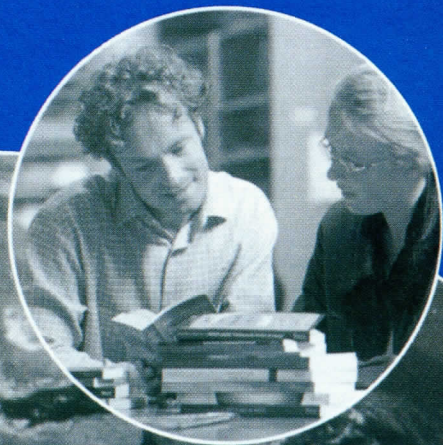


Il portale al mondo dell'informazione

In un mondo in evoluzione, esperienza, affidabilità ed innovazione sono i valori che Voi volete riconoscere nel Vostro partner. Per la gestione

di tutti i vostri abbonamenti o il reperimento di un singolo articolo, Swets Blackwell fornisce servizi di qualità a Biblioteche e Centri di ricerca in tutto il mondo.

Swets Blackwell
migliora la forza della
Vostra conoscenza



Per informazioni:
Swets Blackwell srl
Piazza San Sepolcro, 1
20123 - MILANO

Tel. 02 806 88 51
Fax. 02 86 92 677

laditalia@it.swetsblackwell.com
www.swetsblackwell.com

 Swets Blackwell

La biblioteca vaticana cerca soldi in rete

La Biblioteca Vaticana, fondata nel 1451 da papa Nicolò V, contiene oltre due milioni di libri a stampa e 15 mila manoscritti. Il progetto di trasferire tutto in formato digitale (cominciato da IBM nel 1994) è fermo dal 1997 per mancanza di fondi. Così la prestigiosa istituzione cerca denaro in rete, mettendo in vendita oggetti col marchio "The Vatican Library Collection". Se volete comprare stampe, riproduzioni, oggetti in bronzo o vestine bianche da battesimo e nello stesso tempo finanziare la biblioteca, potete fare *shopping* al sito ufficiale: <http://www.1451.com>.

Nasce "Elsa Morante", la più grande biblioteca comunale della Capitale

Nell'ex-colonia marina Vittorio Emanuele III è stata inaugurata la nuova biblioteca di Ostia: 2000 mq distribuiti su tre piani fanno dell'"Elsa Morante" la più grande delle biblioteche comunali. Per ora si parte con una dotazione di 18.000 volumi che diventeranno 50.000 entro l'estate quando la biblioteca entrerà a pieno regime. Particolare attenzione sarà posta al rapporto con il territorio dove vivono molti extra-comunitari e all'acquisto di nuovi volumi che favoriscano lo scambio fra le diverse culture. Il mare sarà inoltre protagonista non solo per la splendida veduta che si gode dalle sale, ma anche per la sezione dedicata a testi, atlanti e libri dedicati ai fondali marini di tutto il mondo.

Inaugurata una nuova postazione informatica per disabili aperta al pubblico

Lo scorso 17 febbraio si è tenuta presso il Centro

documentazione handicap, via Legnano 2, Bologna, l'inaugurazione di una postazione informatica accessibile e aperta al pubblico. Si tratta di una postazione di lavoro utilizzabile da parte di persone con problemi di disabilità motorie diversificate che necessitano di particolari ausili e che desiderino accedere al computer per scrivere, utilizzare programmi, collegarsi a Internet, consultare l'archivio della documentazione presente al Centro e nelle altre sezioni di documentazione della biblioteca del Progetto Zefiro/Casa comune del *non profit*. La postazione sarà disponibile inizialmente il martedì dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 15 alle 17 previo appuntamento telefonico, tutte le mattine presso il CDH, al numero 0516415005.

Se necessario, l'utilizzo della postazione sarà preceduto da un colloquio con la persona disabile circa le sue necessità. Gli utenti, per poter usufruire del servizio devono essere autonomi o affiancati da un accompagnatore che riceverà dal CDH ogni istruzione necessaria. Il progetto è stato realizzato da un gruppo di ragazzi di Casalecchio di Reno in ricordo di un amico - Ivan Bensi, ragazzo distrofico, appassionato informatico, deceduto nel gennaio 1999 - in collaborazione con il Centro documentazione handicap di Bologna e con il contributo dei Lion's sezione Casalecchio di Reno e del Gruppo di Ginnastica "Jazzercise". Per altre informazioni: Ivan Nanni 0516415005; e-mail ivan.cdth@tiscalinet.it; <http://www.accaparlante.it>.

XML for libraries

È nata XML4lib, nuova lista di discussione su XML (Extensible Markup Language) e il suo uso nelle biblioteche. Come già Web4Lib e PubLib, anche

questa è ospitata dal Berkeley digital library Sunsite. Tutte le informazioni all'URL <http://sunsite.berkeley.edu/XML4Lib/>.

AMBRA CARBONI
FRANCESCA SERVOLI

Dal febbraio 2001 è disponibile la nuova versione del MAI (MetaOPAC Azalai Italiano)

Il 9 febbraio 1997, solo quattro anni fa, nasceva a opera di Riccardo Ridi, il repertorio OPAC italiani che allora contava appena 47 OPAC. Il nuovo MAI alla data del 9 febbraio 2001 enumera in banca dati 365 OPAC per 523 interfacce. Gli OPAC connessi al MAI sono 137. Nel 2000 l'incremento delle connessioni è stato notevole, grazie al lavoro dello staff tecnico del CILEA, con 49 nuove connessioni, alzando notevolmente il rapporto tra OPAC connessi e OPAC presenti in banca dati. La crescita degli OPAC nel 2000 è stata pari al 12%, una crescita apparentemente inferiore rispetto agli anni passati dovuta al fenomeno delle fusioni di cataloghi singoli all'interno di progetti più ampi in cataloghi collettivi. I nuovi nati hanno riguardato principalmente cataloghi di biblioteche di enti locali. Ancora scarsa la presenza di OPAC di sistemi scolastici. La nuova *release* di febbraio contiene numerose modifiche, alcuni miglioramenti e nuove funzionalità. Si invitano i bibliotecari a visitare la pagina di OPAC italiani/MAI sul sito di AIB-WEB che rimane al solito URL <http://www.aib.it/aib/lis/opac1.htm> ma che contiene un nuovo *link*, quello alla MetaInterfaccia "Ricerca per regione" MAI3, nuovo nato della serie. Queste, in sintesi, le

modifiche e le nuove funzionalità:
1) Ristrutturato il MAI classico. La nuova interfaccia presenta due opzioni:
- quella classica, che rimane inalterata e che consente attraverso il bottone "VISUALIZZA gli OPAC" di visualizzare i cataloghi selezionati e produce la lista su cui interagire con ulteriori selezioni/deselezioni;
- dal bottone "INTERROGA" si giunge subito al FORM che consente l'interrogazione degli OPAC selezionati dall'interfaccia primaria, senza passare per la lista. <http://www.aib.it/aib/opac/mai.htm>
2) La lista di cui al punto precedente è stata ridisegnata, soprattutto sulla base dei consigli giunti dai bibliotecari: spostato il tasto INFO per la visualizzazione della scheda INFOOPAC estratta dalla banca dati, che ora è posto alla destra del titolo dell'OPAC, tutto il *layout* è stato risistemato;
3) Debutta il MAI3 "Ricerca per regione" di tipo grafico. Si accede da una cartina dell'Italia semplificata. Selezionando la regione di interesse si selezionano gli OPAC di quella regione e il MAI3 crea interfacce dinamiche in base ai *record* presenti in base dati del MAI relativi a quella regione. <http://www.aib.it/aib/opac/mai3.htm>
4) È stato ristrutturato il Repertorio OPAC italiani, più snello graficamente e suddiviso in tanti file quante sono le regioni d'Italia. <http://www.aib.it/aib/opac/repertorio.htm>
5) Rimane uguale MAI2 che consente di interrogare TUTTI gli OPAC connessi (a oggi 137) in modo veloce e che produce pagina di risposta unica con le sole risposte positive <http://www.aib.it/aib/opac/mai.htm>

ANTONELLA DE ROBBIO
COORDINATORE DI OPAC ITALIANI DI
AIB-WEB
DEROBBIO@AIB.IT



Internet subject gateways: apripista all'informazione di qualità

di Elisabetta Poltronieri

«IFLA journal» (<http://www.ifla.org/V/iflaj/index.htm>) è una rivista bimestrale che fa parte delle pubblicazioni ufficiali dell'IFLA e come tale riflette l'attività (risultati di ricerche, progetti, ecc.) dei suoi gruppi di lavoro.

La selezione per soggetto di risorse reputate di qualità in Internet è ormai divenuta l'anima dei servizi di accesso all'informazione in rete. È un assunto carico di risvolti per il bibliotecario che può afferrare l'opportunità di mettere a frutto la propria abilità professionale nella conquista dei contenuti in Internet e soprattutto nell'offerta all'utente di una informazione fidata e attendibile. Di pari passo, assume piena identità il ruolo istituzionale delle biblioteche nello sviluppo di servizi di valutazione delle risorse presenti in rete.

Una rassegna delle iniziative in tal senso è riportata in un articolo di Emma Place apparso su «IFLA journal», 26 (2000), n. 1, p. 52-56, dal titolo *International collaboration on Internet subject gateways*. Prese le

distanze dai tradizionali motori di ricerca e portali Web lanciati a setacciare la rete senza pervenire a risultati apprezzabili, almeno per gli utenti di un pubblico non indifferenziato, l'articolo muove in direzione di soluzioni alternative. Lo scenario si apre sugli *Internet subject gateways*, ac-

clamati nella definizione di equivalenti di biblioteche specializzate residenti in Internet.

Intorno a questi sistemi si sta concentrando già da qualche anno l'interesse e il sostegno economico di un crescente numero di istituzioni in Europa (soprattutto le grandi biblioteche nazionali), anche in previsione di istituire integrazioni tra le risorse identificate dai vari *networks* nazionali. Si tratta di archivi *online* di metadati che descrivono le risorse in rete offrendone accesso diretto agli utenti finali attraverso dei *links*. La ricerca avviene per parole chiave o per intestazioni di soggetto che attivano procedure di selezione dei contenuti secondo standard di qualità definiti da una sorta di *tutor online* (Internet detective, <http://sosig.ac.uk/desire/internet-detective.html>). Il

ALBO

A integrazione dell'elenco apparso su «AIB notizie», 12 (2000), n. 11, si comunica che in data 28 ottobre 2000 è stata ammessa all'albo professionale italiano dei bibliotecari anche Maria Cristina Brauzzi, residente a Roma.

Si informa inoltre che in base a quanto stabilito dall'art. 15, punto 2 e punto 3, del regolamento di istituzione e ordinamento dell'Albo professionale italiano dei bibliotecari risultano decadute dall'Albo Assunta Arte e Angelica Palcani.



marchio distintivo di questi nuovi strumenti è che alla selezione e descrizione delle risorse si dedicano bibliotecari e specialisti dell'informazione (esperti per materia), in grado di integrare le potenzialità di ricerca tradizionali attraverso, ad esempio, l'applicazione di classificazioni bibliografiche come la Dewey o la CDU.

I *gateways* utilizzano formati standard di metadati per la descrizione delle risorse disponibili in Internet. L'adozione di questi standard costituisce il fondamento di un'azione integrata dei *gateways* stessi e della loro interoperabilità con i cataloghi OPAC delle biblioteche. In Europa e in particolare nel Regno Unito, in Olanda e nei paesi scandinavi i governi hanno finanziato lo sviluppo di questi servizi su base nazionale, soprattutto nell'ambito delle biblioteche universitarie orientate al reperimento dell'informazione in settori specifici.

Nel quadro di queste iniziative, l'Unione Europea ha lanciato il progetto internazionale DESIRE (<http://www.desire.org>) che, allo scopo di facilitare l'uso dell'interfaccia Web nella comunità dei ricercatori, punta allo sviluppo su larga scala dei *subject gateways*. La filosofia del progetto poggia sulla realizzazione di un modello distribuito che veda impegnate, in primo luogo, le biblioteche nazionali dei paesi membri in un'opera di selezione e descrizione delle risorse interne, per poi giungere a una condivisione transnazionale degli archivi di metadati. Quest'ultima si prospetta come un passo preordinato alla ricerca simultanea su più basi dati alimentate da un inserimento di *record* attivato a livello nazionale.

L'adozione dei servizi di *subject gateways* diviene inoltre banco di prova per la cultura professionale del bibliotecario, il quale è chiamato ad agire con ruoli paralleli sia nell'attuale contesto della biblioteca di appartenenza, sia sul fronte di una "Internet librarianship" che si adopera per affermare in rete le categorie del sapere biblioteconomico.

Sempre nell'ambito del progetto DESIRE, si è dato avvio alla sperimentazione di meccanismi di *cross-searching* tra i *gateways* nazionali realizzati in Olanda (DutchESS -

Dutch Electronic Subject Service <http://www.uku.fi/kirjasto/virtuaalikirjasto/>) e nel Regno Unito (SOSIG - Social Science Information Gateway <http://www.sosig.ac.uk/>) che potranno rendere simultanea la ricerca sulle basi di dati costituite dai due sistemi. Superata la fase pionieristica, diretta a realizzare l'interoperabilità dei servizi prima a livello nazionale e poi transnazionale, sarà possibile prevedere accordi di collaborazione ancora su più vasta scala fondati sulla definizione di modelli standard di sviluppo dei *gateways*.

Il progetto DESIRE è approdato anche alla pubblicazione di una guida gratuita in Internet (*The information gateways handbook*, raggiungibile dalla pagina <http://www.desire.org/html/subjectgateways/subjectgateways.html>) che descrive metodi e riporta esperienze utili alle biblioteche che vogliono familiarizzare con la tecnologia dei servizi di accesso per soggetto alle risorse in rete tramite Web. Altro strumento messo a disposizione da DESIRE è un pacchetto di programmi (ROADS, <http://www.ilrt.bris.ac.uk/roads/>) che include le istruzioni per realizzare un *gateway*, preparate da un gruppo di esperti nell'identificazione e descrizione in remoto delle risorse in Internet, in assoluta compatibilità con gli standard correnti della catalogazione.

Le azioni mirate a una collaborazione internazionale per lo sviluppo dei *subject gateways* sono curate da un gruppo di esperti che hanno costituito un *network* (Imesh - International Collaboration on Internet Subject Gateways, <http://www.desire.org/html/subjectgateways/community/imesh/>) per lo scambio di esperienze e la promozione di attività finalizzate alla individuazione e catalogazione di risorse Web in formati di metadati.

Obiettivo ultimo è dunque la creazione in Internet di collezioni di risorse descritte nel rispetto dei principi di catalogazione in Internet. La tecnologia sta offrendo in proposito un supporto molto generoso; rimane da lavorare sulla componente umana, per la reale promozione di un nuovo ruolo professionale favorevole all'affermazione di una *Internet librarianship*.

PRIMA DI PARTIRE, PRENOTA LA TUA BIBLIOTECA

Un giorno dello scorso mese di dicembre si è presentato al *front office* della Biblioteca dell'Orologio, a Roma, il preside dell'adiacente scuola Leonardo da Vinci, un'istituzione privata che organizza corsi di lingua italiana per studenti stranieri che vengono in Italia nell'ambito di *stages* di perfezionamento previsti dai loro corsi di studio. In questo caso la richiesta riguardava la concessione della Bibliocard (la tessera associativa delle biblioteche di Roma), per un gruppo di 40 studenti americani, che sarebbero giunti a Roma il mese successivo per seguire un corso della durata di 6 mesi. Il preside, interpretando la richiesta degli accompagnatori del gruppo, aveva già provveduto a fornirli dei dati anagrafici e degli estremi di un documento di identità degli studenti e dei loro insegnanti accompagnatori, che ha trasmesso alla biblioteca, onde permettere il rilascio delle Bibliocards.

In tal modo è stato possibile ammortizzare i tempi di attesa ed essere in grado di consegnare le tessere non appena il gruppo è giunto a Roma.

Una testimonianza diretta di una diffusa cultura del servizio di biblioteca pubblica, intesa come qualcosa che ti segue ovunque, perché ovunque se ne può avere la necessità.

In quanti casi alla partenza di un viaggio di studio o di lavoro, oltre al vettore e alla sistemazione alloggiativa, ci si preoccupa, di prenotare, o quanto meno, di verificare la possibilità di utilizzo di un servizio sempre più insostituibile?

FULVIO STACCHETTI

Publicità su A.I.B. notizie curata da:



Via G. Castelnuovo, 35
00146 Roma - Italy
tel. 065571229
fax 065599675

e-mail publiveant@libero.it

Concessionaria
di Pubblicità per:
«AIB NOTIZIE»,
«BOLLETTINO AIB»
e
«AGENDA DEL
BIBLIOTECARIO».

Organizzatrice di:
BIBLIOCOM
BIBLIOTEXPO
Congressi vari
Casa Editrice
Litografia

La professionalità del bibliotecario italiano

di Vittorio Ponzani

Nelle ultime settimane un acceso scambio di messaggi in AIB-CUR è stato provocato da un articolo uscito sul «Corriere della sera», che riportava un brano del progetto per la costruzione di una grande Biblioteca europea di informazione e cultura a Milano, pubblicato sul sito dell'Associazione Biblioteca del 2000 (<http://www.beic.it>): «Va segnalato, inoltre, che alcune figure (bibliografi, *reference librarian*) sono del tutto nuove per il panorama bibliotecario italiano: ciò richiederà il possesso di una qualificazione culturale e pro-

fessionale fuori del comune (e non è da escludere che alla fine alcune figure da collocare in queste posizioni andranno reclutate all'estero) e probabilmente comporterà la necessità di prevedere un momento formativo specifico (anche mediante *stages* all'estero) successivo all'assunzione».

Molti messaggi hanno rivendicato la professionalità dei bibliotecari italiani, sottolineando d'altra parte la necessità di una migliore promozione del proprio operare. Alla fine è giunto a chiarire la situazione e a placare gli animi un *e-mail* di Giovanni Solimine, che ha collaborato alla stesura di quel testo. La frase «incriminata – afferma Solimine – non va letta come una critica alle capacità professionali dei bibliotecari italiani, che invece si attestano in molti casi su ottimi livelli. Non sembra tuttavia contestabile l'affermazione che le figure del “bibliographer” (lo specialista nella selezione e nelle acquisizioni) e del “reference librarian” non appartengono alla tradizione delle biblioteche italiane e che quindi è necessario promuovere non solo un'attività di formazione e aggiornamento continuo, ma anche un più attento confronto con le esperienze di altri paesi».

Alla richiesta di una possibile traduzione dal tedesco in italiano del termine *fristzettel*, che indica il “segnalibro” che viene consegnato agli utenti insieme al libro, per rammentare la data di scadenza del prestito, le risposte sono state molte e fantasiose. Le prime citano le definizioni da vocabolario: «scheda di prestito» secondo il *Dizionario di biblioteconomia tedesco-italiano / italiano-tedesco* di Eberhard Sauppe, mentre il *Dictionary of library science, information and documentation* di W.E. Clason riporta «cartellino con la data

del prestito». Seguono nell'ordine le definizioni utilizzate nella pratica professionale: «cartellino di scadenza», «segnalibro promemoria», «segnalibro scadenario» o «segnalibro con scadenza», «segnascadenza», «promemoria».

Alla fine giunge una *e-mail* dall'Università di Trento, che mette tutti d'accordo per il suo carattere spiritoso e capace di cogliere l'essenza della professione, suggerendo che il termine *fristzettel* vada tradotto come «cartellino sul quale il bibliotecario annota – tramite penna o timbro – la data entro la quale l'utente dovrà riconsegnare il libro preso a prestito, dato che un libro mica si può tenere all'infinito, ecchecaspita!»; ma in privato, può essere chiamato familiarmente *Fristszettel*, o anche *Fritz* (e.g.: «Hey Giovanni, mi passi un paio di Fritz?» oppure «Ma dove diavolo hanno infilato i Fritz...») o anche «Ma il numero di telefono della Mariella non l'avevi appuntato sul Fritz?»).

Ritorna il nodo mai completamente risolto della necessità di uniformare, a livello internazionale, la forma dei nomi geografici da utilizzare nella descrizione semantica. Si tratta di un aspetto specifico del più ampio problema della forma dei nomi propri e, più in generale, dell'indicazione delle entità individuali.

Leda Bultrini mette sul tappeto gli elementi della discussione: «1) qualunque riflessione sulla forma di nomi propri utilizzati nell'indicizzazione semantica e passibili di svolgere un ruolo nella catalogazione per autori dovrebbe partire dal punto fermo del principio di uniformità del catalogo; 2) qualunque soluzione dovrebbe poggiare sullo sfruttamento ottimale delle potenzialità del catalogo informatizzato, il che equivale a dire che i rinvii permettono molto, purché gestiti in maniera sistematica e coerente e non occasionale ed esornativa; 3) alcuni dei nomi geografici indicano aree geografiche (città, regioni, paesi) ma anche gli enti territoriali corrispondenti e la comunità umana che ad essi appartiene e a volte con una sovrapposizione di tali elementi». Prosegue poi ricordan-

FORMAZIONE 2001

9 APRILE 2001

BIBLIOTECHE E PUBBLICO

Docenti: M. Gaia Gajo Mazzoni, Patrizia Nuccetelli

8-9-10 MAGGIO 2001

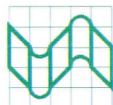
ARCHIVISTICA - 1

Coordinatore: Antonio Ratti

30 MAGGIO 2001

BIBLIOTECA DIGITALE

Docente: Patrizia Nuccetelli



Informazioni e iscrizioni: **Biblionova**

Via Rodi 49, Roma 00195 Tel./Fax 06/39742906

e-mail: bibnova@tin.it <http://www.biblionova.it>



do che «i "codici" che regolano l'indicizzazione per soggetto, in genere, indicano come forma preferita per i nomi geografici quella prescritta dalle norme di catalogazione per autore, le quali, a loro volta, non si curano di valutare l'opportunità di una distinzione per indicare le diverse realtà perché rientrano nel loro ambito d'interesse i soli enti territoriali, in quanto gli unici che possano fungere da autori di un documento». Daniele Danesi e Mauro Guerrini ricordano che negli OPAC l'intestazione a grappolo permette di passare automaticamente dalla forma non accettata alla forma accettata di un termine, superando così i limiti dei cataloghi a schede. Per quanto riguarda i toponimi, Guerrini propone di adottare come voce standard la forma italiana usata da autorevoli repertori (Atlante del Touring, Encarta), inserendo nel grappolo dell'*authority record* la forma nella lingua originale o di altre lingue che potrebbero essere usate dai lettori della biblioteca.

L'incubo dei cellulari sbarca su AIB-CUR. Un accorato messaggio di una bibliotecaria disperata e/o arrabbiata (forse più arrabbiata, dal momento che si augura «corsi cinesi di rieducazione»!) ripropone il problema del disturbo procurato dai telefoni cellulari, sia quando squillano in sala di lettura, sia quando provocano la frettolosa migrazione di chi aspetta di guadagnare l'uscita per rispondere. Un altro mail pone tre domande tecniche su questo problema: 1) Esiste la possibilità tecnica di inibire il funzionamento dei suddetti all'interno delle sale interessate? 2) L'eventuale possibilità tecnica comporta problemi di carattere giuridico nella applicazione pratica? 3) L'eventuale possibilità tecnica comporta problemi per eventuali influenze su apparecchiature sanitarie portate dagli utenti?

Il senso di disagio per un uso maleducato dei telefonini accomuna tutti i partecipanti alla discussione, ma nella dialettica tra apocalittici e integrati si contrappongono quelli che chiedono di vietarne severamente l'accesso in biblioteca, non tollerando

neppure l'uso silenzioso (tipo *vibro-call*) e quelli che invece sottolineano la necessità di un forte richiamo al senso di responsabilità e di rispetto verso gli altri, invocando nello stesso tempo la tolleranza e il rispetto della libertà altrui. Il rischio, si sottolinea, è quello di cadere nello stereotipo di bibliotecaria (ma vale anche per gli uomini) che, secondo gli inglesi, è «bespectacled old ladies always saying 'shhh' in the reading room».

Per finire con un sorriso, si riporta uno scambio di messaggi dal carattere un po' surreale, che testimonia il rischio del *reply* incontrollato (cioè l'uso del tasto di *reply* per rispondere a chi ha inviato un e-mail alla lista, inconsapevoli che se il messaggio

proviene da AIB-CUR, ad AIB-CUR torna):

- «Messaggio di prova»
- «Messaggio ricevuto. Saluti»
- «Funziona! Fatti una firma anche!»
- «???»
- «Scusatemi l'ho scambiato per un msg personale, ancora scusa a tutti»
- «Confermo l'arrivo del msg»
- «Scusatemi anch'io l'ho scambiato per un msg personale. Ancora scusa a tutti»
- «Che significa 'Fatti una firma'? Ciao»
- [con un'appendice, quasi un mese dopo] «Mi sono fatta anche la firma! Cara XXX, mi dovevi far sapere notizie di YYY, allora? Non ho più numeri di telefono aggiornati, per favore passameli. A presto».

◆

ELETTO IL NUOVO SEGRETARIO NAZIONALE DELL'AIB: «AIB NOTIZIE» PUBBLICA UN PROFILO BIOGRAFICO



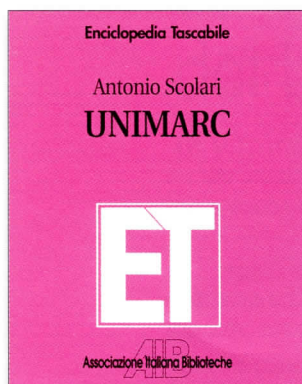
Lo scorso 2 febbraio, in occasione dell'ultima riunione del Comitato esecutivo nazionale, è stata formalizzata la nomina del nuovo segretario nazionale dell'Associazione, Andrea Paoli.

Romano, 35 anni, laureato in economia, assistente domiciliare per disabili e anziani. Cosa c'entra uno così col mondo delle biblioteche? Dobbiamo tornare al 1996,

quando Andrea conosce Giorgio de Gregori che, per problemi di vista, aveva bisogno di qualcuno che lo aiutasse a leggere. L'assistenza iniziale si trasforma presto in collaborazione e amicizia: mentre Giorgio de Gregori riprende la sua attività pubblicando lavori su Renato Pagetti, su Enrico Jahier, sulle biblioteche italiane durante la guerra, Andrea ha modo di conoscere da vicino quello che per lui è un ambiente del tutto nuovo. Nel 1999, dopo due anni di lavoro, Giorgio de Gregori realizza un sogno che covava da tempo: pubblicare la biografia del padre, Luigi. Racconta Andrea: «Essere a contatto quasi quotidiano con un uomo moderno e pieno di gioia di vivere come Giorgio de Gregori, scoprire a poco a poco, attraverso le loro carte e le parole di Giorgio, personalità come Luigi de Gregori, Enrico Jahier, Francesco Barberi, Emanuele Casamassima, per me ha significato dividerne i sogni e le amarezze. A quel punto la frittata era fatta e mi sono iscritto alla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari».

Andrea è ora al secondo anno alla SSAB e conta di diplomarsi nel marzo 2002. Venerdì 2 febbraio, oltre alla nomina a Segretario nazionale, è arrivata anche la vittoria del cortometraggio *Amore in pezzi*, diretto da Andrea assieme all'amico Roberto Pantaloni, al concorso CortoRoma. «Quella per il cinema, anche se in scala ridotta» dice Andrea «è una passione dura a morire. Meno male che il venerdì è un giorno sfortunato...»

edizioni AIB 2000-2001



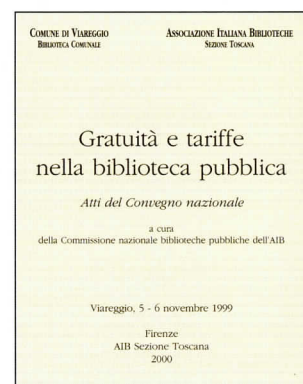
L. 15.000 (soci L. 11.250)
EUR. 7,74 (soci L. 5,81)



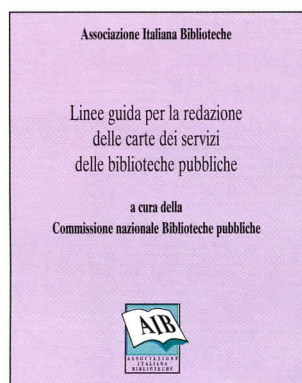
L. 15.000 (soci L. 11.250)
EUR. 7,74 (soci L. 5,81)



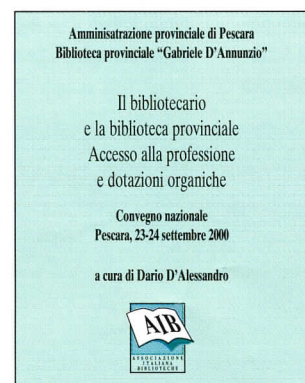
L. 35.000 (soci L. 26.250;
quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55;
quota plus EUR. 9,03)



L. 25.000 (soci L. 18.750)
EUR. 12,9 (soci EUR. 9,6)



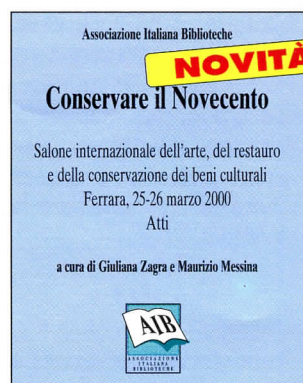
L. 25.000 (soci L. 18.750;
quota plus L. 12.500)
EUR. 12,9 (soci EUR. 9,6;
quota plus EUR. 6,4)



L. 35.000 (soci L. 26.250;
quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55;
quota plus EUR. 9,03)



L. 40.000 (soci L. 30.000;
quota plus L. 20.000)
EUR. 20,65 (soci EUR. 15,49;
quota plus EUR. 10,32)



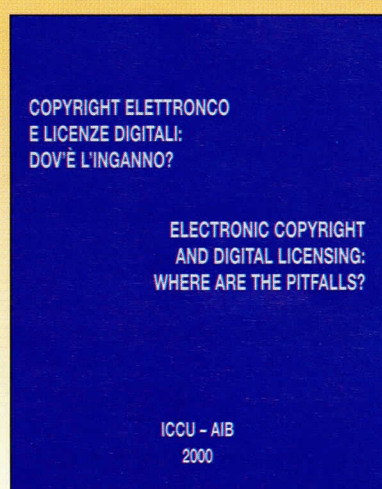
L. 35.000 (soci L. 26.250;
quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55;
quota plus EUR. 9,03)

RISTAMPA AGGIORNATA

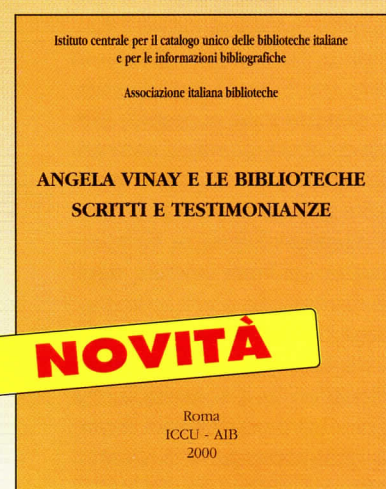
coedizione AIB-ICCU



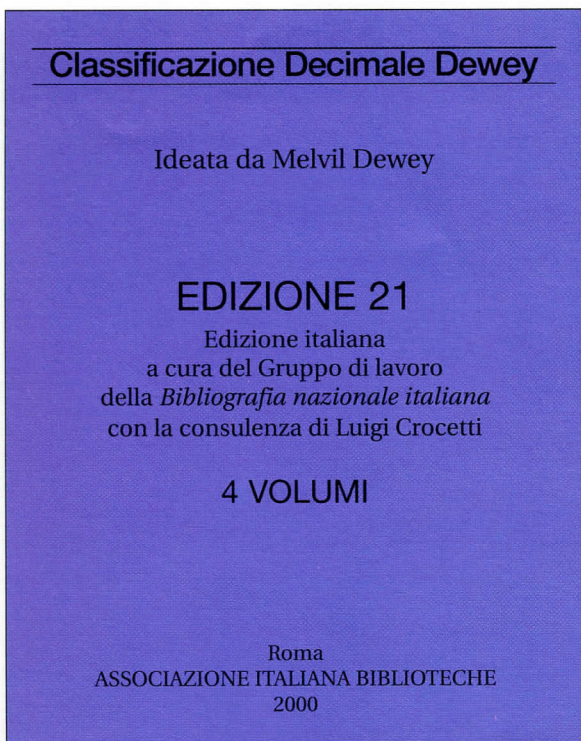
L. 30.000 (soci L. 22.500; quota plus L. 15.000)
EUR. 15,49 (soci EUR. 11,62; quota plus EUR. 7,74)



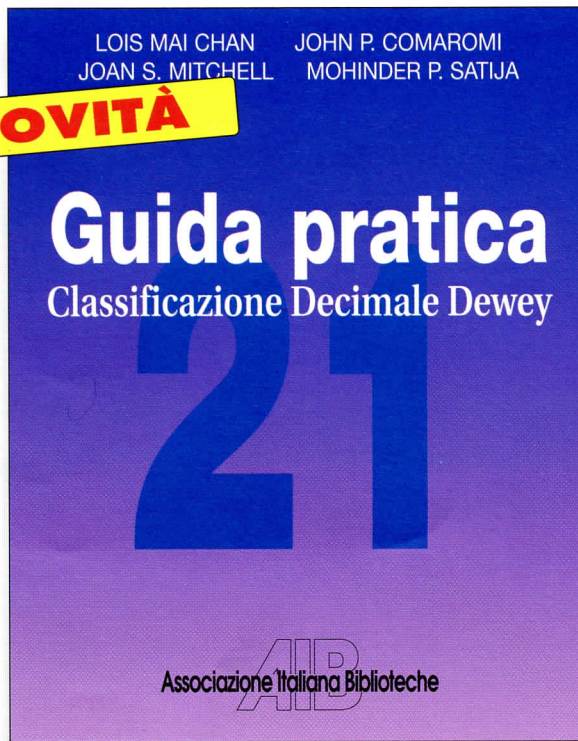
L. 35.000 (soci L. 26.250)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55)



L. 40.000 (soci L. 30.000)
EUR. 20,65 (soci EUR. 15,49)



L. 900.000 (sconto soci 25% L. 675.000)
 EUR. 464,8 (soci EUR. 348,6)



L. 35.000 (soci L. 26.250)
 EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55)

I soci devono essere in regola con il pagamento della quota d'iscrizione all'AIB per il 2001. Per il catalogo completo delle pubblicazioni AIB consulta l'Agenda del Bibliotecario (p. 53) oppure AIB-WEB (<http://www.aib.it/aib/editoria/catsnodo.htm>)



CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Ordinare
 via fax: 064441139
 via e-mail: servizi@aib.it

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente

- il volume ET Unimarc
 ET Biblioteca parlamentare
 Biblioteche per bambini e ragazzi
 Gratuità e tariffe nella biblioteca pubblica
 Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche
 Il bibliotecario e la biblioteca provinciale
 Seminario FRBR
 Conservare il Novecento
 Guida all'indicizzazione per soggetto
 Copyright elettronico e licenze digitali
 Angela Vinay e le biblioteche
 Classificazione Decimale Dewey. Edizione 21
 Guida pratica: Classificazione Decimale Dewey

- L.
 L.
 L.
 L.
 L.
 L.
 L.
 L.
 L.
 L.
 L.
 L.
 L.

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

.....
 (nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

S'impegna al pagamento di L. più L. 3.000 (L. 10.000 nel caso della Dewey) per spese postali tramite:
 c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro
 (specificare)

.....
 Data Firma

m'

UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"
SCUOLA SPECIALE PER ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI LIBRARI, LE ISTITUZIONI CULTURALI E L'EDITORIA
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

LE RISORSE ELETTRONICHE DEFINIZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE

CONVEGNO INTERNAZIONALE ROMA, 26-28 NOVEMBRE 2001

Il convegno intende presentare una rassegna dei problemi, delle opportunità e delle sfide che comporta il controllo bibliografico delle risorse elettroniche ad accesso locale e ad accesso remoto, a un anno dall'incontro sul controllo bibliografico per il nuovo millennio promosso dalla Library of Congress (15-17 novembre 2000) per festeggiare il bicentenario della sua fondazione. Esperti di biblioteconomia e di scienza dell'informazione di varie nazioni offriranno un panorama dettagliato, aggiornato e avvincente dei progetti internazionali e nazionali di cooperazione nella costruzione dei portali, degli indici per soggetto e degli altri punti di accesso alle risorse Internet disponibili alla comunità accademica e agli utenti del ciberspazio. Il convegno sarà articolato nelle seguenti sessioni:

- ✓ principi di catalogazione delle risorse elettroniche: analisi delle caratteristiche dei documenti digitali, evoluzione degli standard e delle regole descrittive, problematiche applicative delle norme;
- ✓ identificazione e selezione di risorse elettroniche di valore: metodologie organizzative e tecnologiche nei programmi di selezione delle risorse elettroniche e differenti soluzioni adottate, cooperazione e sviluppo di linee guida per una selezione concertata e rappresentativa;
- ✓ accesso e controllo bibliografico delle risorse elettroniche: catalogazione completa o adozione di un formato di metadati per il controllo bibliografico delle risorse elettroniche, interoperabilità e scambio delle notizie bibliografiche;
- ✓ portali e accesso per soggetto alle risorse remote: differenti tipologie di accesso alle risorse Internet (IRC, Subject gateways di qualità, RDN), con interventi di rassegna comparata dei singoli portali;
- ✓ esperienze di biblioteche nazionali e universitarie: progetti significativi svolti all'interno dei sistemi bibliotecari diretti a favorire un accesso integrato alle risorse Web e a garantirne una conservazione.

John D. Byrum, Jr., della Library of Congress, e presidente del Comitato IFLA per la revisione di ISBD(ER), collabora alla preparazione del programma del convegno, che sarà disponibile entro marzo. Presenteranno relazioni autorevoli bibliotecari e studiosi statunitensi (fra cui Byrum, Gorman, Tillett), canadesi ed europei. Il convegno non prevede una tassa di iscrizione e si terrà il 26 e 28 novembre presso l'Aula Magna dell'Università degli studi di Roma e il 27 novembre presso la sala convegni della Biblioteca nazionale centrale di Roma.

Per informazioni: <http://www.uniroma1.it/ssab/risorse.htm>

PER LA BIBLIOTECA

MULTIMEDIALE

ARREDAMENTI
MULTIFUNZIONALI PER
CD ROM - CD - DVD - VHS - MC
SISTEMI A LIBERO SERVIZIO
E SISTEMI CON
CHIUSURA A CHIAVE

PUNTI DI ASCOLTO

VASTO ASSORTIMENTO
DI ACCESSORI



SISTEMA
MILLERIGHE
ESPOSITORE A PARETE
A LIBERO SERVIZIO



SISTEMA
QUICKY LINE
MOBILE CON LUCE
CHIUSURA A CHIAVE
MOD. TOP MUSIC

Via Indipendenza, 20 - 10095 GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011.78.10.10 r.a./78.11.30 - Fax 011.78.41.30
e-mail: promal@promal.com - <http://www.promal.com>

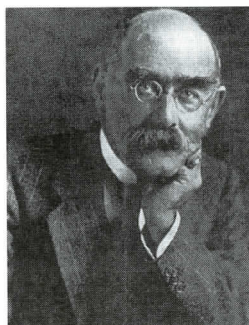
In breve

Metadati nei beni culturali

Apprendiamo da AIB-CUR che il Gruppo di studio sugli standard e le applicazioni di metadati nei beni culturali, promosso dall'ICCU, ha preparato un questionario con lo scopo di raccogliere i dati e creare un adeguato strumento d'informazione sull'utilizzo dei metadati nei progetti italiani di digitalizzazione. I progetti e le attività rilevati con il questionario vengono pubblicati nella *Lista dei progetti che utilizzano i metadati in Italia*, già consultabile al sito dell'ICCU. Chiunque ha partecipato, partecipa o ha in progetto di avviare progetti di digitalizzazione che prevedano l'utilizzo di metadati sia a livello bibliografico-descrittivo, sia a livello gestionale è pregato di collaborare compilando la breve scheda questionario all'indirizzo: <http://www.iccu.sbn.it/>

quesmeta.htm. La scheda sarà messa in linea e consultabile. Ulteriori informazioni sulle attività e lo scopo del Gruppo di studio si possono ottenere all'indirizzo: <http://www.iccu.sbn.it/stumeta.htm>.

Diari manoscritti di Kipling



Scoperti dopo quasi un secolo nella scrivania dell'editore Macmillan sei quaderni, ritenuti autografi dello scrittore, premio Nobel nel 1907, autore dei *Libri della giungla*. Depositaria di

questo tesoro una innocua scrivania, i cui cassette non erano mai stati completamente svuotati, nel corso degli anni, dai direttori della casa editrice. I manoscritti sono stati sottoposti allo studio nella sezione manoscritti moderni della British Library da dove arriva la conferma di autenticità. Si tratterebbe degli unici diari di pugno di Kipling che raccontano un periodo tardo della sua vita, con annotazioni di viaggi compiuti in città francesi per conto della Commissione per i cimiteri di guerra.

AMBRA CARBONI
FRANCESCA SERVOLI

AGENDA

Conferenza internazionale Scholarly communication and academic presses
22 marzo 2001
Università di Firenze, Rettorato

p.zza S. Marco, 4 Firenze
Dedicata a tutti i professionisti dell'informazione, la Conferenza internazionale affronterà diverse tematiche: l'avvio di una *digital press* o/e la creazione di alternative innovative alla tradizionale pubblicazione a stampa; la protezione dei diritti di proprietà intellettuale e le garanzie di preservazione delle pubblicazioni digitali, la loro migliore distribuzione; e ancora quanto può la nuova tecnologia fornire soluzioni più efficienti alla comunicazione scientifica e quale ruolo assumono le biblioteche in questo contesto. Per informazioni e richieste di partecipazione: Anna Maria Tammaro tammaro@unifi.it Responsabile del Progetto Firenze University Press Borgo Albizi, 28 50122 Firenze Tel. 0039 055 2347658.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
FACOLTÀ DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

CORSO DI PERFEZIONAMENTO
MASTER IN GESTIONE DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE MULTIMEDIALI

Presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli studi della Tuscia è istituito il Corso di perfezionamento denominato "Master in gestione di biblioteche scolastiche multimediali", a.a. 2000/2001, allo scopo di fornire ai laureati e ai docenti addetti alle biblioteche scolastiche gli strumenti teorici, metodologici e applicativi nell'organizzazione e nella gestione di servizi multimediali e bibliotecari all'interno delle istituzioni scolastiche, finalizzati all'acquisizione delle necessarie competenze di supporto alle attività didattiche.

Il corso, che ha sede presso il Dipartimento di Storia e culture del testo e del documento, avrà inizio il 2 aprile 2001 e terminerà il 31 ottobre 2001. La quota di iscrizione è fissata in lire 1.000.000.

Il corso verrà gestito ed erogato secondo le modalità della formazione a distanza ed è articolato in lezioni, seminari, studi di casi, esercitazioni pratiche.

Il monte ore complessivo è di 300 ore.

L'Università della Tuscia assicurerà un servizio di tutoraggio e di assistenza telefonica e via e-mail durante tutto il periodo del corso.

Il numero di iscritti è fissato in 120, di cui 100 riservati al Ministero della Pubblica Istruzione. Per i venti posti a concorso libero possono presentare domanda i laureati in Conservazione dei beni culturali, lettere, materie letterarie, filosofia, lingue, storia, scienze della formazione, o altre lauree equipollenti.

Per poter partecipare alla selezione per l'ammissione al Corso di perfezionamento, i candidati dovranno presentare o inviare domanda di ammissione in carta libera *entro il 10 marzo 2001*, (utilizzando un apposito modulo) alla Segreteria studenti della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali – Largo dell'Università – 01100 Viterbo. I moduli d'iscrizione sono disponibili presso la suddetta Segreteria, presso l'Ufficio scolastico provinciale di Viterbo, nonché sui siti Web del Ministero della P.I. (www.istruzione.it), e dell'Università degli Studi della Tuscia (www.unitus.it).

Per chiedere informazioni e copia integrale del D.R. istitutivo del corso: tel. 0761357156, fax 0761357170, email s_dsct@unitus.it.

C
A
M
P
A
G
N
A



I
S
C
R
I
Z
I
O
N
I

Ricordiamo ai soci e alle sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizioni 2001 all'AIB.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB 2001» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 2001 sono le seguenti:

- ⇒ **«soci ordinari»** (art. 4, comma 1 dello Statuto vigente: bibliotecari professionali): lire 90.000 (comprende «AIB notizie», «Bollettino AIB», Agenda del bibliotecario, tutti gli sconti possibili per i soci professionisti già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);
- ⇒ **«soci enti»** (art. 4, comma 2): lire 200.000 (quota unica per tutti gli enti, comprendente «AIB notizie», «Bollettino AIB», Agenda del bibliotecario, tutti gli sconti possibili già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);
- ⇒ **«soci amici»** (art. 4, comma 3). Si suddivide in:
 - **«studenti»**: lire 50.000 (comprende «AIB notizie», «Bollettino AIB», Agenda del bibliotecario, tutti gli sconti possibili già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);
 - **«altri»**: lire 50.000 (comprende «AIB notizie» e tutti gli sconti possibili già in essere e sconti speciali su Congresso e nuovi servizi AIB in corso di implementazione);
- ⇒ **«quota plus»** aggiungendo alla quota di iscrizione lire 50.000 è possibile ricevere altre pubblicazioni dell'AIB stampate nell'anno.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.

L'Osservatorio lavoro: prospettive e progetti

di Loredana Vaccani

L'Osservatorio lavoro, ricordiamolo, è stato ufficialmente istituito nel settembre 1998 dal Comitato esecutivo nazionale della nostra Associazione per venire incontro alle molte sollecitazioni e richieste di diversi soci per una specifica attenzione ai problemi del lavoro.

Pur non avendo logiche e caratterizzazioni sindacali, l'Osservatorio si è mosso già nel 1999 e a ritmo più intenso nel 2000 con attività seminari sulle applicazioni del contratto degli enti locali, informazioni puntuali sulle opportunità di lavoro (l'utilissimo AIB-CUR lavoro), momenti di confronto

pubblico (Culturalia a Roma, la Conferenza di servizi a Bologna, un convegno in collaborazione con gli archivisti a Trieste), contatti con referenti istituzionali quali l'ARAN, l'UPI, l'ANCI, il Sindacato, risposte personali e circostanziate ai singoli soci, prese di posizione ufficiali su problematiche di notevole rilevanza quali la riforma dei servizi pubblici (il tanto discusso AC 7042) e i profili professionali, un'indagine-censimento nazionale sulle biblioteche e i centri di documentazione del SSN a cura del BDS (Bibliotecari documentalisti sanità). Indispensabile continua però a es-

sere la collaborazione dei bibliotecari che, nei diversi comparti in cui si trovano a operare, segnalano atti o interventi lesivi della nostra professione o più semplicemente problematiche riguardanti le condizioni e l'organizzazione del lavoro.

Per rispondere meglio alle richieste dei soci l'Osservatorio, a partire da Bibliocom 2000 (ottobre) si presenta ora con una diversa composizione: non più un rappresentante di ogni commissione nazionale (scelta che agli inizi è stata utilissima e ha permesso una rapida costituzione del gruppo), ma referenti, "esperti" per ogni singolo comparto. Attualmente questi sono i membri di questo organismo:

- Loredana Vaccani, coordinatrice, membro del CEN;
- Nerio Agostini, comparto Enti locali;
- Rossella Aprea, comparto Sanità;
- Beatrice Bargagna, comparto Università;

Libri protetti, in un battito.

Con il sistema CoLibri in soli 20 secondi, chiunque può applicare una speciale sovracopertina trasparente protettiva a libri o pubblicazioni di qualsiasi genere e formato.

CoLibri Cover Book System è pensato in particolare per biblioteche di lettura pubblica e biblioteche di conservazione, dove si sta rapidamente diffondendo, perché rappresenta un'effettiva novità nel mondo dei servizi per il libro, soprattutto per la sua capacità di semplificare, velocizzare e risparmiare fino al 50% rispetto ai sistemi tradizionali.

Le apposite sovracopertine CoLibri in speciale polietilene atossico, inodore e impermeabile non si incollano ai libri e li proteggono dalla polvere, dall'usura e dalla luce lasciandoli respirare, allungandone di fatto la vita media.

Distribuito in esclusiva da Lint S.r.l. - Milano

Informazioni e ordini:

Numero Verde
800-318170

CoLibri Cover Book System.
Un'occasione da prendere al volo!



SUIZ ART

Mod.
Desk Top II

CoLibri
COVER BOOK SYSTEM

Made in Italy



- Candida Cossu, comparto Statali;
- Piera Colarusso, comparto Privati;
- Fausto Rosa, comparto Aziende pubbliche, istituzioni e consorzi.

Oltre alla continuazione delle attività ormai collaudate per il comparto Enti locali, Istituzioni e consorzi e Sanità, tra le questioni da affrontare, a breve e medio termine, saranno soprattutto la conoscenza e l'approfondimento delle problematiche dei comparti Statali, Università e Privati. Per citarne solo alcune: l'applicazione del nuovo contratto firmato nell'agosto 2000 per l'università, il problema del percorso formativo, ma soprattutto delle gare d'appalto, dell'esternalizzazione e della qualità dei servizi per il privato che vuol dire cooperative e società, ma anche associazioni e liberi professionisti. Due invece i progetti in corso che coinvolgeranno, si spera, il maggior numero di bibliotecari possibile: un'indagine nazionale sulle schede di valutazione (su cui segue l'articolo di Nerio Agostini e il questionario) e la proposta di estendere alle Sezioni AIB che si candideranno l'interessante inchiesta promossa dal Gruppo lavoro giovani dell'AIB-Toscana sul "lavoro non strutturato in biblioteca".

Le schede di valutazione del bibliotecario di ente locale

di Nerio Agostini

Il CCNL del personale degli Enti locali ha introdotto la valutazione individuale permanente e obbligatoria di tutti i dipendenti a partire dal 2000. La valutazione, di competenza del dirigente, deve essere almeno annuale e ha forti implicazioni sulla progressione orizzontale (aumento di merito), sulla progressione verticale (passaggio di categoria) e sul premio incentivante la produttività.

Dalle segnalazioni pervenute da diversi colleghi risulta che stia avvenendo, ancora una volta, così come avvenuto per i profili professionali, un'applicazione non favorevole ai bibliotecari.

L'Osservatorio lavoro-Comparto Enti locali intende pertanto attivare una indagine tra soci e non soci, per verificare che cosa sta avvenendo, quali sono le modalità adottate, quale modulistica viene usata, su quali contenuti viene effettuata la valutazione, quale legame c'è con il profilo professionale e con il servizio erogato e la sua qualità.

I dati raccolti ed elaborati potranno essere molto utili per impostare, come AIB-Osservatorio, consigli e indicazioni finalizzati a migliorare, nei confronti del bibliotecario, lo strumento valutativo della sua attività lavorativa.

I risultati di quest'indagine potranno essere presentati e illustrati nel contesto di Bibliocom 2001 (Roma, 3-5 ottobre 2001).

Ma di che cosa si sta parlando, cosa sono queste schede di valutazione e quali implicazioni hanno?

Le schede di valutazione sono dei documenti, dei moduli, che ciascun ente adotta per la valutazione annuale, ora obbligatoria, dei dipendenti. In quanto moduli non sono riservati e possono tranquillamente essere riprodotti.

Dette schede vengono concordate nella loro architettura generale con

la RSU e il Sindacato e quindi dovrebbero essere note ai dipendenti (purtroppo quasi mai ciò avviene) e quindi rese pubbliche. Il dirigente può sviluppare l'architettura generale prefissata articolando e personalizzando i contenuti delle schede (ma ciò non sempre accade) con riferimento alla specificità del servizio in cui il dipendente opera e del profilo professionale in cui è riconosciuto (contratto individuale).

Le schede così adottate vengono compilate dai dirigenti che hanno il compito di valutare i propri collaboratori. Le medesime dovrebbero essere rese note preventivamente al singolo (ma ciò succede raramente) e quindi sottoposte a fine anno alla visione del singolo collaboratore il quale è chiamato a sottoscriverle per presa visione e per accettazione del giudizio (*e qui sta il nocciolo della questione*). La singola scheda contenente i vari giudizi e valutazioni e sottoscritta dal singolo operatore è un atto riservato ai fini interni (va nel fascicolo personale). La riservatezza riguarda i giudizi e solo nella misura in cui il soggetto valutato lo ritenga opportuno.

Infine va tenuto conto che le valutazioni oltre che incidere sulla progressione orizzontale, sulla progressione verticale e sul premio incentivante la produttività a volte rientrano anche tra i criteri per l'assegnazione delle Posizioni organizzative. Le valutazioni, compresi gli allegati tra cui le schede in questione, si trovano quindi inserite in atti pubblici.

Vista l'importanza della questione aperta si è chiesto l'intervento di informazione, trasmissione e raccolta del materiale da parte di tutte le sezioni regionali AIB.

Si chiede quindi a tutti i soci che operano negli enti locali di farsi carico del problema e di collaborare

«RAPPORTI AIB» E «NOTE INFORMATIVE»:

CONTRIBUTI CERCASI

Nella serie «Rapporti AIB» sono diffusi studi e documenti che per esigenze di tempestività o di periodico aggiornamento, o per il loro interesse specializzato, non è conveniente pubblicare in forma tradizionale:

- rapporti sulle tecnologie e sulle attrezzature per le biblioteche e i servizi di documentazione e informazione;
- standard, norme, direttive e raccomandazioni che riguardino i servizi bibliotecari e documentari;
- resoconti di ricerche, inchieste, sperimentazioni, indagini di mercato, con la relativa documentazione;
- raccolte di documentazione e di materiale esemplificativo o illustrativo riguardanti singoli aspetti, problemi, procedure o servizi;
- materiali didattici, testi di lezioni, corsi, seminari, ecc.;
- bibliografie specializzate, guide bibliografiche, guide alla consultazione di repertori e banche di dati;
- guide e repertori di biblioteche, centri di documentazione, servizi informativi, organizzazioni attive in campo bibliotecario e documentario;
- atti di congressi, convegni, seminari di interesse specializzato;
- raccolte di leggi, circolari, normative, ecc., relative alle biblioteche e ai servizi documentari e informativi.

Nella serie «Note informative» sono pubblicate note, prevalentemente tecniche di carattere pratico, su argomenti d'interesse professionale.

I soci, interessati a pubblicare studi e documenti o note tecniche nelle suddette serie, o che desiderino avere suggerimenti su argomenti specifici da trattare, sono pregati di mettersi in contatto con Vilma Alberani presso la Segreteria AIB (Casella postale 2461, 00100 Roma A-D; telefono: 06 4463532, fax: 06 4441139; e-mail: editoria@aib.it).

compilando e spedendo il modulo-questionario che viene anche qui riportato e che comunque dovrebbe ricevere o aver già ricevuto in copia. Affinché l'iniziativa possa avere successo, nell'interesse di tutti, si suggerisce di coinvolgere anche i colleghi che non sono iscritti all'AIB. Riepilogando, nella sostanza si chiede di:

- rispondere al questionario sottoriportato;
- fare copia del modulo (non compilato) che è stato usato per la valutazione individuale a fine anno 2000 (se nella medesima biblioteca sono stati usati moduli con contenuti diversi a seconda dei profili professionali o categorie o ruoli di responsabilità si prega di inviare tutti i di-

versi moduli precisando a chi si rivolgono);

- inviare il materiale via fax o posta celere o posta elettronica alla propria sede AIB Regionale **entro e non oltre il 30 maggio 2001**

Si auspica vivamente il massimo della partecipazione e collaborazione.



QUESTIONARIO

Ente.....

1) Abitanti al 31.12.2000

2) Il contratto integrativo decentrato è stato adottato e applicato? SI NO

3) Dotazione organica 2000 della Biblioteca:
 Categoria D n.
 Profilo professionale

Categoria C n.
 Profilo professionale

Categoria B n.
 Profilo professionale

Categoria A n.
 Profilo professionale

4) Il CCNL ha introdotto la valutazione individuale permanente obbligatoria di competenza della dirigenza. Nel tuo ente è stata attiva la valutazione per l'anno 2000
 SI NO

5) Che tipo di scheda è stata adottata per la valutazione?
 uguale per tutti i dipendenti ? diversificata ?

6) La scheda di valutazione del personale della biblioteca è diversa da quella del personale di altri servizi?
 SI NO

7) All'interno del personale della biblioteca le schede sono differenziate ?
 SI NO

Nel caso siano differenziate precisare se lo sono per:

ruolo di responsabilità categoria profilo professionale

.....

8) Per la valutazione legata al riconoscimento del premio incentivante la produttività ti è stata consegnata una scheda diversa e specifica?

SI NO

9) Che giudizio dai del contenuto della scheda (o schede) che il dirigente ti ha sottoposto?

positivo negativo

10) Come hai giudicato l'articolazione di voci di valutazione che compongono la scheda?

a) insufficiente sufficiente buona ottima eccellente

b) superficiale inadeguata complessa

inerente la professione non inerente la professione

11) Sulla procedura o metodo di valutazione vi è stato coinvolgimento nell'arco del 2000?

preventivo verifica periodica

solo verifica finale.....

12) Il giudizio FINALE ti ha soddisfatto o comunque ha trovato il tuo consenso?

SI NO

a) In caso negativo hai fatto osservazione scritte di non condivisione?

SI NO

b) Oppure hai fatto eventuale ricorso?

SI NO

In caso di ricorso quale è stato il risultato?

positivo parziale accoglimento negativo

MARCHE

Riflessioni a Pesaro su... *business information*

L'AIB Marche, in collaborazione con la Biblioteca comunale centrale di Pesaro, ha organizzato un incontro di riflessione sul servizio di *business information* per il distretto economico pesarese.

L'iniziativa rientra nel programma dell'AIB sezione Marche che ripropone un'analisi dettagliata sulla situazione delle biblioteche della regione e appoggia progetti e ser-

vizi che le biblioteche intendono attivare.

Si è partiti dalla provincia di Pesaro dove è emersa, dall'analisi dei bisogni informativi del territorio, una carenza di informazioni in campo economico, soprattutto legate alle caratteristiche dello sviluppo economico territoriale.

È stata condotta un'indagine su un numero campione di imprese locali del settore industriale, artigiano e dei servizi, per individuare gli ambiti in cui intervenire e in base

ai quali organizzare un possibile servizio molto mirato e legato ad esigenze concrete.

Le imprese del distretto ricercano informazioni soprattutto sui mercati, sui materiali, sugli aspetti giuridici, sulla qualità e sicurezza, nonché bollettini e gazzette ufficiali da cui reperire informazioni per le gare e i finanziamenti.

Il ruolo della biblioteca è visto come possibile intermediario che permetta alle imprese di raggiungere la notizia in breve tempo ed in maniera esauriente.

L'indagine ha evidenziato che c'è una potenziale fascia d'utenza, finora insensibile alla proposta culturale della Biblioteca pubblica, che sottopone alle associazioni di categoria o a qualsiasi soggetto

erogatore di informazioni, la sua esigenza informativa non soddisfatta.

Sono premesse, queste, che hanno fatto emergere l'urgenza di un momento di riflessione comune tra bibliotecari della regione Marche, sia di biblioteche pubbliche che, soprattutto, di biblioteche universitarie.

Giorgio Lotto ha citato la definizione di biblioteca dell'Unesco quale centro informativo locale, che può essere la base per il ripensamento del ruolo di penetrazione nel tessuto sociale della biblioteca.

«Il servizio di *business information* richiede capacità di stare sul mercato con piglio imprenditoriale», cosa che sembra apparentemente in contrasto con il ruolo pubblico e *no-profit* della biblioteca, mentre in realtà svolge completamente «la sua vocazione alla generalità e il suo essere per tutti».

Si tratta comunque di un tipo di servizio specializzato, che può qualificare il ruolo della biblioteca, ma anche peggiorarne l'impatto pubblico, soprattutto verso categorie d'utenza che sono disposte ad investire sulla qualità ed efficienza delle informazioni.

Il ricorso ad Internet è essenziale. Piero Cavaleri ha sottolineato l'arretratezza dell'Italia rispetto ad altri paesi europei o agli Stati Uniti nel campo dell'informazione economica, e quindi il ruolo che Internet può svolgere per reperire informazioni, soprattutto per quei settori fortemente frammentati o per il tipo d'utenza più specializzata.

L'incontro pubblico si è dimostrato interessante come momento di riflessione per individuare il ruolo della biblioteca pubblica in un ambito che le è sempre stato precluso, sottolineando le difficoltà ma anche le possibilità che un servizio del genere può fornire ai settori produttivi.

L'iniziativa particolarmente apprezzata dai numerosi bibliotecari presenti, ha rappresentato anche il primo momento di riflessione e confronto sulle possibilità concrete di cooperazione tra biblioteche pubbliche ed universitarie.

MARCO SPADONI

CULTURA 2000

Stralci dall'invito a presentare proposte e attuazione del programma 2001 (Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, C21/11 del 24 gennaio 2001)

Obiettivi generali del Programma Cultura 2000

Il programma Cultura 2000 contribuisce alla valorizzazione di uno spazio culturale comune ai popoli europei. In tale contesto, favorisce la cooperazione fra gli autori, gli attori culturali, i promotori pubblici e privati, le azioni delle reti culturali e gli altri partner, come pure le istituzioni culturali degli Stati membri e degli altri Stati partecipanti, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del dialogo culturale e della conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei;
- promozione della creatività e della diffusione transnazionale della cultura, nonché della circolazione degli artisti, degli autori e di altri professionisti e operatori culturali, nonché delle opere, dando grande rilievo a persone giovani e socialmente svantaggiate e alla diversità culturale;
- valorizzazione della diversità culturale e sviluppo di nuove forme di espressione culturale;
- condivisione e valorizzazione, a livello europeo, del patrimonio culturale comune di rilevanza europea; diffusione di know-how e promozione di prassi corrette relative alla loro conservazione e salvaguardia;
- considerazione del ruolo della cultura nello sviluppo socio-economico;
- promozione di un dialogo interculturale e di uno scambio reciproco tra le culture europee e quelle non europee;
- riconoscimento esplicito del ruolo economico e sociale della cultura ai fini dell'integrazione sociale e della cittadinanza;
- miglioramento dell'accesso e della partecipazione alla cultura nell'Unione Europea del maggior numero possibile di cittadini.

Attuazione del programma Cultura 2000 per l'anno 2001

Nell'ambito del secondo esercizio del programma Cultura 2000, la Commissione europea fornirà un sostegno ad iniziative che si sviluppino nei 4 settori seguenti: patrimonio culturale europeo comune (mobile, immobile, architettonico, archeologico); creazione artistica e letteraria europea; conoscenza reciproca della storia e della cultura dei popoli d'Europa; iniziative del tipo Azioni riservate ("Presidenza del Consiglio dell'Unione europea", "Capitali europee della cultura").

Data di presentazione: per tutti i progetti diversi da quelli di tipo accordi di cooperazione, il termine ultimo di presentazione delle domande di sovvenzione è il 4 aprile 2001; per i progetti del tipo accordi di cooperazione, il termine ultimo di presentazione delle domande di sovvenzione comunitaria è il 15 aprile 2001.

Periodo di realizzazione: per i settori 1, 2 e 3, tutti i progetti diversi da quelli tipo accordi di cooperazione hanno di massima un periodo di realizzazione di un anno e devono iniziare nel 2001: La sovvenzione comunitaria accordata per il 2001 lo sarà tuttavia soltanto per un anno di calendario.

Inoltre, nella suddetta Gazzetta sono anche elencati i criteri di ammissibilità e i criteri di esclusione, comuni ai progetti presentati nel quadro del presente invito a presentare candidatura.

Dalla riunione del 2 febbraio

a cura di Pasquale Mascia

Il 2 febbraio il Comitato esecutivo nazionale dell'AIB ha svolto la sua ultima seduta largamente dedicata ai temi comuni con il Consiglio nazionale dei Presidenti regionali convocato per il giorno dopo.

I due organi dell'Associazione sono stati supportati nel loro lavoro da Andrea Paoli, come già comunicato, nuovo Segretario dell'Associazione, la cui nomina è stata in questa riunione formalizzata dal CEN. Nella stessa riunione Giovanni Solimine è stato nominato nuovo direttore del «Bollettino AIB».

Al centro dunque le questioni riguardanti l'organizzazione della Conferenza di Primavera e l'ultimazione dell'analisi finanziaria dell'andamento dell'edizione 2000 di Bibliocom e l'impostazione di quella prossima. La Conferenza di Primavera, occasione nazionale di confronto per l'Associazione con carattere itinerante e incentrata su temi professionali tipologicamente trasversali, vuole costruire intorno all'appuntamento per l'approvazione del bilancio consuntivo un secondo evento annuale di grande portata che si affianchi a Bibliocom e che veda le sezioni regionali protagoniste dell'organizzazione scientifica e logistica.

Il CEN, e il giorno dopo anche il CNPR, hanno preso atto dell'impegno della Sezione Friuli-Venezia Giulia nel verificare la possibilità di organizzare l'evento per il 2001 e come la mancanza di un'adeguata copertura finanziaria a livello locale e l'impossibilità, vista la situazione di bilancio e di cassa, di una integrazione da parte dell'Associazione, co-

stringano a rinviare al 2002 la nascita della Conferenza di Primavera. Nello spirito di collaborazione tra CEN e CNPR si è deciso di chiedere ai Presidenti regionali di costituire una commissione mista che svolga le opportune attività istruttorie sulla progettazione dei grandi eventi AIB, fornendo al CNPR e allo stesso CEN i necessari strumenti per poter decidere e programmare queste impegnative attività. Il CNPR ha accolto questa istanza e sono stati designati a comporre la commissione i Presidenti regionali Carla Contini (Sardegna, sezione che si è candidata per organizzare la Conferenza di Primavera 2002), Miriam Scarabò (Friuli), Massimo Rolle (Toscana) e lo scrivente per il CEN.

A loro si affiancherà Luisa Marquardt, Presidente della Sezione Lazio, in quanto CEN e CNPR hanno deciso di scegliere Roma come sede dell'appuntamento istituzionale primaverile per l'approvazione del bilancio consuntivo con lo svolgimento dell'Assemblea e il collegamento a un tema scientifico o a un evento esterno che dia comunque altri contenuti oltre quelli associativi.

È continuata l'attività di esame dei resoconti finanziari di Bibliocom 2000 in vista delle decisioni da prendere per la prossima edizione della quale il Comitato scientifico ha proposto una prima bozza di programma al CEN che ha apprezzato il lavoro in attesa di ulteriori sviluppi.

Il Tesoriere ha illustrato al CEN l'andamento della preparazione del bilancio consuntivo concordando un'attività di sostegno alle Sezioni allo scopo di giungere alla piena correttezza e funzionalità del documento contabile complessivo. Rimane aperta ad ulteriori e necessari approfondimenti la questione della personalità giuridica dell'Associazione sulla quale Lazzari, il Segretario ed il Tesoriere coinvolgeranno il commercialista ed altri esperti.

Di Martino ha riferito al CEN sugli sviluppi dell'attività di formazione e di aggiornamento e sul coordinamento delle iniziative della Sezione.



Pilia ha presentato la bozza finale della nuova scheda di iscrizione per i Soci che consentirà un aggiornamento dell'archivio e un suo utilizzo flessibile per monitorare numero, caratteristiche, tipologie di provenienza, esigenze dei soci.

Pilia ha illustrato l'andamento del lavoro di Commissioni e Gruppi di lavoro prospettando la presentazione degli obiettivi per la prossima assemblea primaverile e proponendo al CEN, che ha approvato, che l'attività di Commissioni e Gruppi abbia la massima visibilità con la pubblicazione, sotto la responsabilità e a cura dei coordinatori, dei verbali delle riunioni su AIB-WEB. È stata risolta anche la mancanza del Coordinatore della Commissione Biblioteche scolastiche con la nomina di Paolo Odasso. Il CEN ha inoltre provveduto a nominare come rappresentanti AIB presso la Commissione paritetica col Ministero della pubblica istruzione i soci Luisa Marquardt, Marina Bolletti e Gianni Lazzari. Anche la Commissione Biblioteche e servizi azionali ha il nuovo coordinatore nella persona di Giovanni Bergamin al posto di Luca Bellingeri che comunque continua a far parte della Commissione.

In ultimo il CEN ha trattato i temi dell'alto *turn-over* dei soci (ben 700 non hanno rinnovato l'iscrizione nel 2000), del patrocinio al Premio Gifuni, dell'avanzamento positivo della campagna "Nati per leggere".

Cambio di testimone nella direzione del «Bollettino AIB»
Giovanni Solimine (in primo piano) succede ad Alberto Petrucciari

A.I.B. notizie

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.
Mensile, anno 13, numero 2, febbraio 2001.

Direttore responsabile: Elisabetta Forte.

Comitato di redazione: Alessandra Amati, Michela Ghera, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio, Letizia Tarantello.

Redazione: Barbara Mussetto, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio.

Versione elettronica: Franco Nasella.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: 064463532; fax: 064441139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet:

<<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: AIB.

Fotocomposizione, stampa e pubblicità: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: 065571229, fax: 065599675, e-mail: publiveant@libero.it.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci.

Abbonamento annuale (11 numeri) per il 2001: lire 90.000 (euro 46,72) da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 2001 Associazione Italiana Biblioteche.

Chiuso in redazione il 25 febbraio 2001.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2001 dalla VEANT S.r.l.

Seminari

AIB

2001

Direzione scientifica:

Vilma Alberani

Tutor:

Palmira Barbini

31 maggio-1 giugno 2001

Classificazione Decimale Dewey, ed. 21

Sede: Roma, CNR, sala Conferenze Pentagono piazzale A. Moro, 7

Docenti: Luigi Crocetti ed esperti BNI

Destinazione: Bibliotecari di ogni tipo di biblioteca Classificazione Decimale Dewey edizione XXI. Impianto e modifiche rispetto alle edizioni precedenti, classe per classe, e tavole ausiliarie. Caratteristiche dell'edizione italiana.

Costo: Lit. 250.000

14-15 giugno 2001

La citazione bibliografica (in collaborazione con ICCU)

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105 (c/o BNCR)

Docenti: Francesco Dell'Orso, Elisabetta Di Benedetto, Gabriele Gatti

Destinazione: Bibliotecari di ogni tipo di biblioteca, in particolare per coloro che espletano attività sia di tipo editoriale e redazionale per i prodotti realizzati dalla biblioteca, sia di informazione e di reference agli utenti.

Il seminario intende illustrare i criteri e stili citazionali; standard in uso; programmi specializzati per PC per il trattamento di dati bibliografici. Si prevedono esercitazioni per i diversi tipi di documenti.

Costo: Lit. 250.000

19-20 settembre 2001

I servizi on-line di SBN

Sede: Roma, Palazzo Cispel - via Cavour, 179/A

Docenti: da definire

Costo: Lit. 250.000

15-16 ottobre 2001

Editoria in biblioteca, bibliotecari autori e tecniche di redazione (in collaborazione con ICCU)

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105 (c/o BNCR)

Docenti: Simonetta Buttò, M. Teresa Natale, Elisabetta Poltronieri

Costo: Lit. 250.000

26 ottobre 2001

La letteratura grigia in Internet (in collaborazione con ISRDS)

Sede: Roma, Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica (ISRDS) del CNR, via C. De Lollis, 12

Docenti: Daniela Luzi

Costo: Lit. 150.000

14-15-16 novembre 2001

GRIS

Sede: Roma, CNR, sala Conferenze Pentagono piazzale A. Moro, 7

Docenti: da definire

Costo: Lit. 350.000

Approfondimenti sui singoli corsi sono disponibili
su AIB-WEB all'indirizzo

<http://www.aib.it/aib/corsi/corsi.htm>

Iscrizione:

I seminari sono riservati ai soci AIB. La scheda di iscrizione dovrà essere inviata (completa in ogni sua parte) almeno 15 giorni prima del seminario che si intende frequentare alla:

Associazione Italiana Biblioteche

Segreteria Seminari

Casella Postale 2461

00100 ROMA A-D

Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: seminari@aib.it

Le schede non complete non verranno accettate.

Per ogni seminario sono previsti 30 partecipanti, salvo diversa indicazione. Le iscrizioni verranno accettate fino ad esaurimento posti. La segreteria darà immediata conferma dell'accettazione a ricevimento della scheda di iscrizione. L'eventuale disdetta di partecipazione va comunicata alla Segreteria Seminari almeno 7 giorni prima dell'inizio del seminario a cui ci si era iscritti per consentire la convocazione dei prenotati in lista di attesa.

Costo e pagamento:

Il costo di ogni seminario varia proporzionalmente alla durata e alla tipologia del seminario stesso. Il pagamento deve essere effettuato, se si partecipa a titolo personale, contestualmente all'invio della scheda di iscrizione tramite assegno bancario, o su conto corrente postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, inviando fotocopia della ricevuta di versamento unitamente alla scheda di iscrizione. Se si partecipa per conto di un ente, si dovrà richiedere anticipatamente la fattura, fornendo nella scheda di iscrizione tutti i dati necessari alla Segreteria Seminari, che consegnerà la fattura al richiedente entro la fine del seminario cui partecipa. Agli iscritti che danno disdetta nei termini previsti verrà restituita l'intera quota d'iscrizione. In alternativa gli iscritti non partecipanti potranno lasciare la quota in deposito all'AIB a titolo di prenotazione per un seminario successivo. A coloro che non partecipano senza aver dato disdetta nei termini previsti, verrà applicata comunque una penale del 20% della quota del seminario. La quota di iscrizione comprende anche il materiale didattico. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

Certificati:

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato a tutti coloro che avranno frequentato con regolarità.

SEMINARI AIB 2001 SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

Ente di appartenenza e indirizzo:

Telefono ufficio _____ Fax _____

E-mail _____

Qualifica _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario (specificare estremi)
- E' stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)
- Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale / Partita IVA _____